



Autorità di Bacino del Fiume Arno

**Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VAS, VIA ed AIA**

COMUNE DI BIBBIENA
U.O. n. 6 – Urbanistica e Commercio
Via G. Berni, 25
52011 Bibbiena - AR

PEC bibbiena@postacert.toscana.it

Rif. Vs. prot. n. 8988/2016 - ns. prot. n. 1370

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità VAS relativa alla Variante al RU per localizzazione di un vincolo preordinato all'esproprio di una strada privata esistente in loc. Guazzi

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo, e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e degli strumenti di questa Autorità come riportati sul sito ufficiale www.adbarno.it.

Per quanto attiene alla disciplina relativa al rischio idraulico si richiama il Piano stralcio per la Riduzione rischio idraulico (P.R.I.) approvato ex DPCM 5 novembre 1999 con le successive modificazioni ed integrazioni. Si segnala inoltre che in data 3 marzo 2016 è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia: sotto questo aspetto gli interventi previsti dovranno risultare coerenti con gli obiettivi di gestione del rischio in conformità alla *Disciplina di Piano*. Si rappresenta tuttavia che il quadro di riferimento definitivo dovrà essere precisato anche tenendo conto che le Regioni, ai sensi del PGRA sopra richiamato, dovranno disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico per quanto riguarda gli interventi di Progetto.

Trattando della tutela delle risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo us, è stato approvato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it.

Con riferimento infine al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) la strada in parola collega l'aggregato di Farneta alla Strada Provinciale 66 *dei Guazzi* e il Rapporto preliminare precisa che l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di acquisire la proprietà e rendere pubblica l'accessibilità: la localizzazione risulta comunque a Pericolosità geomorfologica media (P.F.2) e in questi casi non è prevista alcuna espressione di Parere da parte della Autorità in quanto sono consentiti gli interventi ammissibili dagli strumenti vigenti di governo del territorio.

Quale ulteriore contributo istruttorio si precisa però che in accordo con le finalità più generali del PAI, e sempre ai sensi della Normativa di Piano, per queste aree classificate a pericolosità "media" dovrà essere ugualmente perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria, da parte degli Enti competenti, di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio (legge 24 febbraio 1992, n. 225).

Indicando per ogni ulteriore comunicazione o chiarimento il dott. agronomo Renato Sassaroli (tel. 055-26743227; e-mail: r.sassaroli@adbarno.it), si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

rsa